

# SCAFFALI



## Il contratto con Dio

Will Eisner – Fandango libri, seppia, pp. 188, euro 14,00

La fede in Dio, una bambina concupita da un adulto, l'amore, il denaro, ogni cosa, persona o sentimento conduce ad angoscia e dolore. La povertà è inevitabile anche quando si trasforma in ricchezza, la strada non lascia uscita, soprattutto quando è Dropsie Avenue. Proprio questo è il titolo di un altro volume di questa collana che ripropone Will Eisner (1917-2005), il primo autore di *graphic novel*, che ha lasciato l'umorismo ebraico per un ebraico dolore, per una periferica povertà, da eterni emigranti, da lottatori senza vittoria. Brevi racconti che si svolgono in una di quelle strade americane di mattoni rossi e scale antincendio, dove stanno appesi panni ad asciugare, più simili alle nostre napoli-veneziana-palermo. Ogni personaggio vive la sua vita-tragedia, spesso dall'infanzia alla morte, in poche pagine, ma trascina nella sua caduta tutti quelli che stanno attorno, nemici, amici, animali. Sempre della stessa collana *La forza della vita*, romanzo ambientato nei primi anni 30, durante la Grande Depressione e che cerca di non rispondere a un'eterna domanda: perché tutti gli esseri si affannano a vivere? Gli insetti lo sanno. (LS)



## Nessuno mi farà del male

Giacomo Monti, Canicola, pp. 160, b/n, euro 14,00

Andare con una prostituta. Rapinare un trans. Trovare morto il gatto dei vicini. Pulire i cessi di una sala bingo. Fare soldi con l'ufologia. La vita in campagna con un'aliena...

In questa prima antologia dei suoi fumetti, Giacomo Monti racconta il quotidiano, ma senza assomigliare a nessuno dei "realisti" contemporanei. C'è la realtà: brutale, meschina e senza scampo. Niente scorciatoie autobiografiche, niente cinismo compiaciuto. Tristezza solida al posto della malinconia indulgente, comicità traboccante amarezza invece degli ammiccamenti ironici.

Quando, a metà libro, si risvegliano i demoni e arrivano gli extraterrestri, le cose non cambiano; in fondo il realismo di Monti ha sempre avuto qualcosa di siderale, qualcosa che lo porta a farci vedere le cose di tutti i giorni come astronauti a cui hanno tagliato il cavo e galleggiano nello spazio, soli e impotenti.

Eppure ogni racconto – alcuni perfetti nel bilanciare l'asprezza del segno e l'asciuttezza narrativa – irradia una strana luce, un'estasi fredda raggiunta per vie ignote e dagli esiti incerti.

Descriverlo come un incrocio tra Raymond Carver e Go Nagai può essere divertente, ma probabilmente non aiuta. *Nessuno mi farà del male* è un libro unico e diverso, arriverà il giorno in cui potreste pentirvi di non averlo letto. (AT)



## Florida

Christine Schutt, Nutrimenti, pp. 192, euro 16,00

«La mamma è un cappio, un'angoscia, un dolore a intermittenza. È una fessura nera, un salvadanaio ormai quasi vuoto. La mamma è tutta capelli radi e inconsistenza, lacrime e inizi, un piccolo mucchio di ossa, una vecchiaia, diventata innocente». Alice, invece, è una bambina. Il padre muore quando lei ha cinque anni, la madre prova a sopravvivere a se stessa rifugiandosi nella pazzia, Alice vagabonda da un parente all'altro, inciampando nelle strane abitudini degli adulti e rannicchiandosi nel «posto caldo» di un racconto incantato e dolente della vita. Sentimenti che pesano come oggetti e oggetti che, come sentimenti, ci restituiscono l'anima della protagonista scorrono disordinati in un flusso di emozioni, scivolano sulla superficie della narrazione come ragazzini che attraversano il fiume a bordo di gomme mezza sgonfie. I ricordi incastonati negli occhi di Alice – il cappotto "foglie secche" e la parrucca riccia della mamma, il cuore ammalato dell'autista Arthur, la macchina verde smeraldo dello zio Billy, la Casa Grande della nonna – emergono dal racconto come in un libro *pop-up* e ci fanno immergere in un romanzo di formazione che è una piccola perla di sofferenza e di poesia. (FV)